



# LA PARROCCHIA IN-FORMA

Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore" Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 - 95123 Cibali (Catania) - Tel/Fax 095363144 - E-mail: [nativitadelsignore@virgilio.it](mailto:nativitadelsignore@virgilio.it)  
Sito internet: [www.nativitadelsignore.it](http://www.nativitadelsignore.it) - Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita

## Sarà una SANTA PASQUA per noi tutti!!!

Con il dono di questo tempo quaresimale che stiamo vivendo, continua il cammino per scoprire l'identità di Gesù e la sua missione. Mi auguro che oltre ad una forte scossa, quanto scrivevo il mese scorso sia stato un invito chiaro alla conversione ed a una maggiore maturazione di fede! Scrivevo: *"Non fingiamo di essere buoni e bravi! Siamo sempre i soliti, guardiamoci un po'! ...Ma quand'è che cresciamo?!! Sono del parere che ad un certo punto bisogna togliersi il biberon altrimenti non si cresce. Ad un certo punto bisogna decidere di diventare grandi e imparare a prenderselo da soli il latte"* (cfr La Parrocchia In-Forma, Febbraio 2008).

Siamo ora alla Vigilia di Pasqua e... che scrivervi?!!!

In questi giorni ho riflettuto tanto su un Dio che abita, con la sua luce ineffabile, nella debolezza umana e... così la debolezza è la dimora di Dio. E ho maturato un sogno per ognuno di voi: la vostra vita, pur nella sua povertà e con le sue sofferenze, sia veramente diventata preghiera in questa quaresima!!!

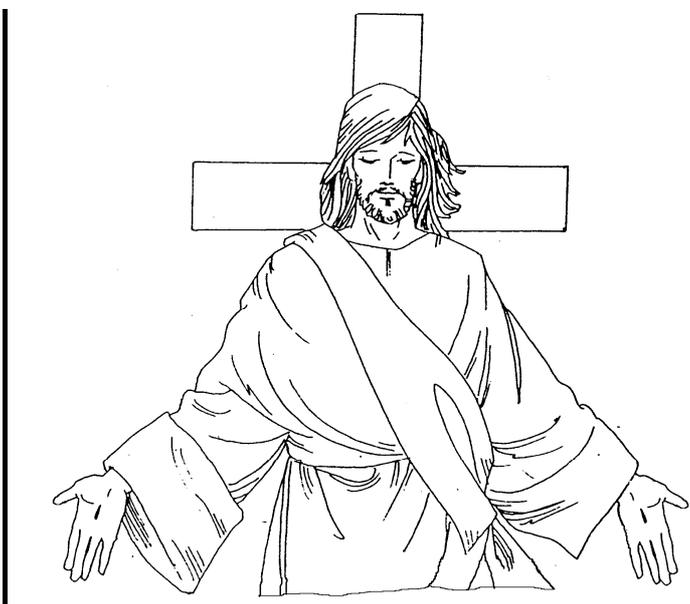
Sì, preghiera...dove per me **la preghiera vera non è mai evasione!!!**

Per Gesù la preghiera era momento forte di identificazione con il Padre e di adesione coerente e fiduciosa al Suo piano di salvezza.

E penso e son certo che tale cammino di trasformazione interiore è lo stesso per Gesù, per il discepolo, per l'apostolo... per ognuno di noi!

La preghiera, vissuta come ascolto-dialogo di fede e di umile abbandono a Dio, ha la capacità di trasformare la vita del cristiano; essa è **l'unica esperienza fondante della missione**. La preghiera ha il suo

momento più vero quando sfocia nel servizio al prossimo bisognoso. È questa la dimensione missionaria della preghiera, che Benedetto XVI ha sottolineato in una omelia: *"La vera preghiera non è mai egocentrica, ma sempre centrata sull'altro. Come tale essa esercita l'orante all'estasi della carità, alla capacità di uscire da sé per farsi prossimo all'altro nel servizio umile e disinteressato. La vera preghiera è il motore del mondo, perché lo tiene aperto a Dio. Per questo senza preghiera non c'è speranza, ma solo illusione. Non è infatti la presenza di Dio ad alienare l'uomo, ma la sua assenza... Parlare con Dio, rimanere alla sua presenza, lasciarsi illuminare e purificare dalla*



sua Parola, ci introduce invece nel cuore della realtà, nell'intimo Motore del divenire cosmico, ci introduce per così dire nel cuore pulsante dell'universo" (Benedetto XVI Omelia nel mercoledì delle Ceneri, 6.2.2008).

Mi viene in mente San Paolo che lasciò il cammino di Damasco per la nuova *avventura* con Gesù, noncurante ormai delle sofferenze. Per cui poteva esortare il discepolo Timoteo: "Con la forza di Dio, *soffri con me per il Vangelo*".

Sì, è proprio vero!!! Dio abita, con la sua luce ineffabile, nella debolezza umana e... così la debolezza è la dimora di Dio.

Ecco perché lo sguardo su Gesù risorto deve diventare anche sguardo su noi stessi, nuova comprensione di noi e della nostra povera vita di uomini e di donne, come luogo in cui, proprio grazie alla nostra debolezza, Dio vive, si rende presente.

Ma in che modo la debolezza può diventare presenza di Dio?

Gli antichi padri del deserto dicevano che Dio va cercato non al termine delle nostre lotte quotidiane, ma in esse, mentre esse avvengono, e l'unico modo che abbiamo per trovare Dio, incontrarlo, è rimanere sempre nella lotta, senza cercare di dimenticare le tenebre che sono in noi o le zone enigmatiche, incomprensibili anche a noi stessi, che ci fanno fare ciò che non ci piace.

Vivere significa lottare. La vita di ciascuno di noi è un lungo, affascinante, faticoso viaggio verso la riunificazione di noi stessi, l'unificazione delle parti di noi che sono disgregate.

Come può avvenire tutto ciò?!

Il viaggio della vita indebolisce, fa accantonare le case, le certezze, i padri, fino a fidarsi soltanto di

Dio. Lasciare tutto, rimanere esposti e deboli, rinunciare a tutti gli appoggi per vivere di fede, è il vero senso della quaresima. Per questo la debolezza diventa luogo in cui si incontra Dio.

Sì, Dio è presente nel nostro viaggio debole senza misurare la sua presenza su quello che stiamo facendo, su quanto stiamo riuscendo nella lotta, sulla coerenza che stiamo riuscendo a vivere, sulle vittorie che stiamo riuscendo a raggiungere. L'unica grande convinzione che ci deve guidare nel viaggio è che Dio ci ama ed è con noi.

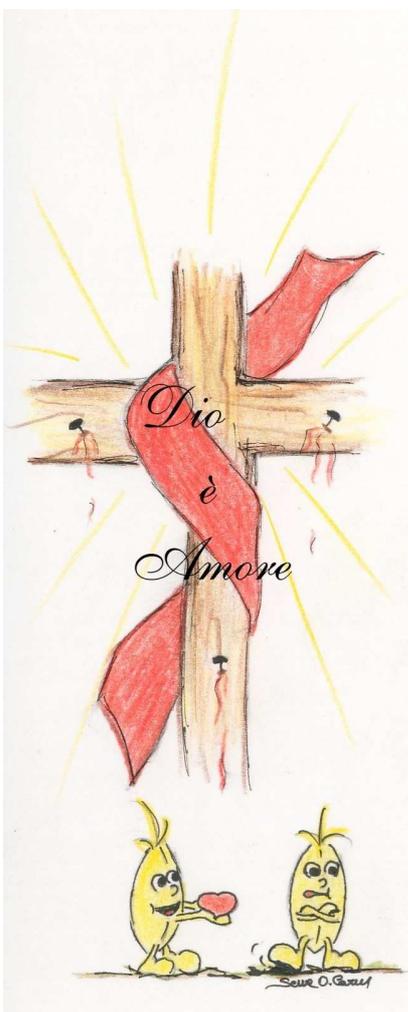
E... solo il viaggio della fede debole ti fa arrivare alla compassione, all'amore. E arrivare ad amare significa arrivare ad incontrare Dio. E' nell'assunzione della nostra debolezza, che diventiamo sempre più capaci di amare gli altri. Vivendo così, pian piano abbracciamo le nostre e le altrui debolezze, e impariamo ad immagine di Dio ad essere compassionevoli. Comprendiamo che ciò che ci unisce tutti non sono innanzitutto le nostre virtù, i nostri punti di forza, ma proprio le nostre debolezze. Ma si arriva fin qui solo

dopo che hai imparato ad abbracciare e conoscere la tua debolezza, che ti fa amare te stesso e gli altri. Ecco il fine del viaggio verso la debolezza: solo essa ti fa imparare ad amare. Che poi è lo scopo della quaresima, lo scopo vero: non arrivare a compiere impressionanti imprese di digiuno, di veglia, di astinenze da cose, ma arrivare a toccare con mano la propria fragilità, perché il cuore si scioglia e diventi compassionevole.

Può sembrare strano concludere così l'articolo... ma se fosse proprio così? Se solo la compassione per la propria e l'altrui debolezza, se solo l'amore, riuscissero a trasfigurare la nostra vita?!

Proviamoci ancora e... son certo che sarà una **SANTA PASQUA** per noi tutti!!!

Sac. Roberto Mangiagli



# LAPAROLA DAL MONASTERO

## Fuori dalla folla! (Mc 10,1-12)

Dopo aver chiarito che è “il più grande”, e aver definito nel “Suo nome” il superamento di ogni divisione (vv38-40), Gesù si rimette in cammino. Si macinano chilometri, il tempo corre e le cose da insegnare sono ancora tante; Gesù non perde occasione e mentre la folla si avvicina Lui ne approfitta per ammaestrare (Mc 10,1). Già la folla! Questa massa che appare spesso nel Vangelo ma che continua a voler restare nell’anonimato, nel gruppo di quanti fanno sempre in tempo per tirarsi indietro.

Le occasioni non mancano e i suoi avversari sono sempre pronti a “servirglielo”. Tema scottante, in tutti i tempi, tirato fuori per mettere alla prova Gesù: il divorzio. “E’ lecito?...” (v.2) Gesù dice: “Ritornate in principio”. Ebbene la Legge di Mosè lo ammette, con restrizioni più o meno rigide (pensate che poteva essere ripudiata la moglie anche se bruciava l’arrosto nel forno!) che cercavano di evitare gli abusi e di difendere la parte più debole e cioè la donna, fatta oggetto di mercato e strumento di possesso: perché lo sappiamo bene solo all’uomo era concesso l’atto di ripudio. Gesù al solito ci riporta a un livello più alto: all’inizio della creazione non era così (v.6), è per la durezza del vostro cuore che Mosè ha permesso il divorzio. Come a dire: è perché siete diventati incapaci di donarvi totalmente fino a soffrire con e per l’altro/a; perché l’altro/a va bene fin quando è come dico io; perché l’altro/a io lo/a possiedo ed è al mio servizio... Ma “all’inizio” non era così “maschio e femmina Dio li creò... e i due saranno una carne sola” perché diventino segno di quel Dio che ti ha sposato per sempre, quel Dio che si è legato all’uomo anche quando questo lo ha tradito, rinnegato e inchiodato alla croce; segno di quell’amore totale che conosce e sa coniugare solo il verbo: donare, e donare reciprocamente. Allora l’uomo, lui che ha in mano il potere di ripudiare, non si permetta con libero arbitrio di ripudiare la moglie, e attenzione: neanche la moglie si permetta di fare altrettanto. Ripudiare non è solo “buttare fuori di casa” (a volte è vero che ci sono situazioni veramente insostenibili e certe posizioni si pongono come le ultime, estreme soluzioni), ripudiare è già mancare di fedeltà all’altro/a.



Seguire Cristo nel matrimonio vuol dire allora porsi dietro Colui che ha manifestato il grande mistero dell’amore, e che ora Risorto si pone come un nuovo inizio: se prima per la vostra durezza è stato permesso il divorzio, ora in Cristo abbiamo l’esempio dell’amore e del dono reciproco della vita: espressione vivente del Regno. Ora il Sì per sempre è reso possibile dal Sì definitivo di Dio all’uomo. Unirsi vuol dire “rompersi, spezzarsi”, uscire da se stessi: condizione fondamentale del matrimonio cristiano. Certo è più facile stare accanto ad un altro, “che ci fa!”, “ci vogliamo bene!” ma... sempre con quel tanto di spazio che basta per poterci liberare se poi va male. Il matrimonio diventa allora capovolgere la situazione annullando le distanze e rimanendo con l’altro/a anche quando diventa difficile. Anche Gesù avrà avuto difficoltà, in alcuni momenti, a stare con noi... è lì che ci ha amato! Cari sposi, uscite dalla folla!

## Beata Giulia da Milano

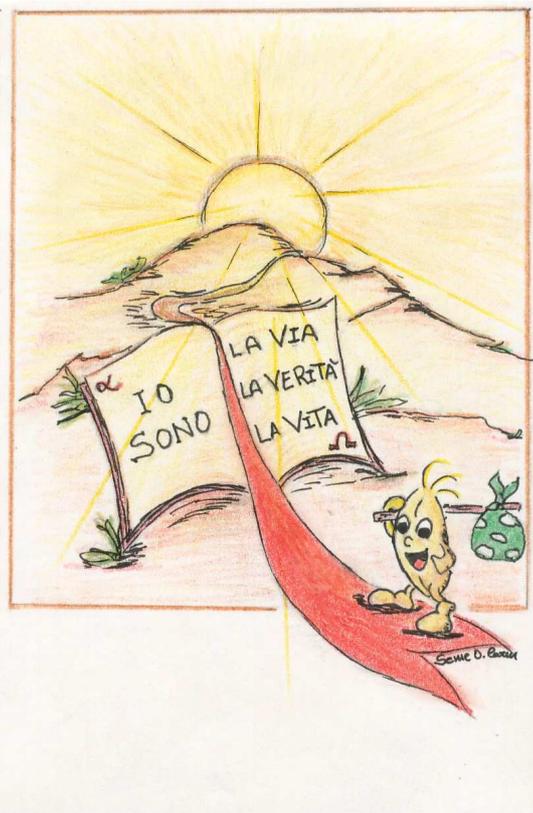
Visse nel monastero S. Orsola in Milano, dove per trent'anni (dal 1510 al 1540) le apparve frequentemente S. Caterina da Bologna. S. Caterina fu Sorella Povera di S. Chiara, come la beata Giulia da Milano, ma era vissuta tra il 1413 e il 1463. In quelle apparizioni S. Caterina diede alla beata Giulia bellissimi insegnamenti spirituali che da questa furono fedelmente trascritti ed ampliati con osservazioni e meditazioni personali, che vennero a costituire le "Revelationi".

Queste, raccolte in tre volumi, furono conservate nel monastero milanese fino alla scomparsa del monastero stesso; una copia esatta dell'originale fu procurata al monastero Corpus Domini di Bologna.

Dagli scritti della beata Giulia da Milano:

*"Essendo io una volta in chiesa... et guardando verso il Sacramento, dissi: - Signore mio, io son certa che non sono sufficiente a poterte rendere le debite grazie de tanti benefizii innumerabili a me donati per la tua infinita bontà. Prego te, dolce Sposo dell'anima mia, che me dia potere fare cosa che ti sia grata. Ma che cosa ta posso io rendere per tanti doni, dati a me misera? -. Allora el benigno Jesù me rispose con gran dolcezza: - Voglio che tu me renda amore per amore. Le grazie et i doni che te ho dato, l'ho facto solo per amore. Così da te richiedo et voglio solo amore et che io solo possieda il tuo core - ... Di continuo dovemo cavare da noi li vizzii e piantare le virtude, e mai dimorarse in negligenza, né refredarse, perché quello non ne lassa ascendere avante, ma di continuo agiongere foco a foco, fervore a fervore, amore al amore".*

A cura delle Sorelle Povere di S. Chiara - Monastero S. Giuseppe



Cari fratelli e sorelle in Cristo, pace!

Sempre ed ancora in un clima di famiglia e di comune responsabilità nella vita della parrocchia, non ci vergogniamo nel tendervi le mani e chiedere: **AIUTATECI!!!**

Sii più generoso, se puoi, nelle offerte, nelle collette domenicali e... puoi anche sottoscrivere la tua Adozione della Parrocchia! Quest'ultimo sarà un impegno che ci permetterà di conoscere su quanto ogni mese possiamo contare!

Puoi inviare la tua offerta anche tramite Bonifico intestato a: Parrocchia Natività del Signore c/ o B. C. C. Credito Etneo (Via Cesare Beccaria, 1) alle seguenti coordinate bancarie:

Codice IBAN: IT71D0708016900000000001795; (dall'Italia);

Codice IBAN: IT71D0708016900000000001795; Codice SWIFT: ICRAITRRU00 (da fuori Italia).

Grazie, il Signore ti benedica!

Per il Parroco

Il Consiglio Affari Economici della Parrocchia





... PER MEDITARE  
INSIEME

## Collocazione provvisoria!

Nel duomo vecchio di Molfetta è riposto un grande crocifisso di terracotta. L'ha donato, qualche anno fa, uno scultore del luogo. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete di un locale della sacrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta "Collocazione Provvisoria". La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

Collocazione provvisoria! Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce: la mia, la tua, non solo quella di Cristo. Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i rimorsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non imprecare, sorella che ti vedi distruggere giorno dopo giorno dal male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato de-

lusioni a non finire. Non abbatterti, fratello povero che non sei calcolato da nessuno.

Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "Collocazione provvisoria". Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo: "Da mezzogiorno alle tre si fece buio su tutta la terra". Forse è la frase più scura della Bibbia. Per me è una delle più luminose. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota! Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio allora, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. C'è anche per te una pietà sovrumana.

Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte febbricitante. Ecco un grembo dolcissimo di donna che ti avvolge di tenerezza. Tra quelle braccia materne si svelerà, finalmente, tutto il mistero di un dolore che ora ti sembra assurdo. Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre di pomeriggio! Tra poco, il buio cederà posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

### Regala ciò che non hai...

Occupati dei guai, dei problemi  
del tuo prossimo.

Prenditi a cuore gli affanni,  
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai,  
la forza che non possiedi,  
la speranza che senti vacillare in te,  
la fiducia di cui sei privo.

Illuminali dal tuo buio.

Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso  
quando tu hai voglia di piangere.

Produci serenità  
dalla tempesta che hai dentro.

"Ecco, quello che non ho te lo dono".

Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia  
a poco a poco entrerà in te,  
invaderà il tuo essere,  
diventerà veramente tua nella misura  
in cui l'avrai regalata agli altri.

*Alessandro Manzoni*

† Don Tonino Bello

# LA NOSTRA VITA PARROCCHIALE

...ma l'avventura continua!



Quest'anno è iniziata una strana avventura nel nostro oratorio del sabato: una principessa rapita e rinchiusa nel castello, attende di essere liberata da quattro popoli speciali; questi quattro popoli – Cavalieri, Maghi, Folletti ed Elfi – devono destreggiarsi in prove per salvare la principessa. Dopo ormai qualche settimana d'avventura, il 02 Febbraio, è stata indetta al castello una festa meravigliosa, piena di giochi, musica e divertimento: la festa di CARNEVALE!!!

E allora tutti in maschera... anche noi animatori!!! Ed ecco spuntare fate, maghi, pirati, giullari, re, regine, personaggi delle fiabe... e chi più ne ha più ne metta!!!

Ma che festa è senza giochi?!? Allora noi animatori abbiamo montato degli stand con giochi di tutti i tipi: dal cerchio nella bottiglia alle lattine, dalla scatola con il polistirolo al tiro alla fune... insomma tantissimo divertimento!!!

Ma che festa è senza musica?!?!? Grazie al nostro DJ Giuseppe Conti, alias Re Enrico VIII, la festa è stata un continuo ballare e scatenarsi senza sosta con musica di tutti i generi.

Ovviamente non poteva essere festa senza qualcosa da mangiare, quindi a metà pomeriggio ci siamo fermati un secondo, anzi una frazione di secondo, per mangiare dolci e leccornie di tutti i generi e poi di nuovo via tra stelle filanti e coriandoli.

Anche quest'anno la festa è stata bellissima... e si spera lo sarà anche gli anni prossimi!!!

Un ringraziamento va anche alle ragazze del Reparto che gentilmente si sono offerte di aiutarci... ovviamente anche loro in maschera!!!!

Ci vediamo alla prossima festa di Carnevale... ma l'avventura continua!!!

*Carlo Castruccio Castracani*

## Il 7 e l'8

Che serata! Fin dal primo istante, cioè prima della visione del film, si è creato un clima di fraternità e di gioia. Il film, *il 7 e l'8*, dei grandissimi comici palermitani Ficarra e Picone, non ha di certo fatto mancare battute e risate a crepapelle. Dopo esserci "massacrati i polmoni" dalle risate, quale occasione più giusta per stare qualche ora insieme e magari mangiando una bella pizza?!?

La serata è stata davvero fantastica e l'atmosfera di allegria non si è spenta neanche nella noia e nell'impazienza di aspettare le pizze. Grandi e piccoli, in un grande cerchio, si sono lasciati tutto il "resto" alle spalle, pensando solo al divertimento e allo stare insieme. Non si è persa mai quella gioia e quella voglia di stare insieme a parlare, giocare, pensare e confrontarsi: tutto ciò è stato un bel modo per far sentire la parrocchia più unita che mai.

Che dire di più?!? Speriamo solo in un'altra serata nella quale l'unione e la presenza di Cristo sia sempre e fortemente viva! Bye Bye!

*Salvo Tucci e Gino Franceschini*

## Luci di Speranza

Febbraio 2008 siamo ancora qui ed il gruppo "Luci di Speranza" continua a Crescere!!!

Cari lettori de "La Parrocchia in Forma", un altro mese volge al termine mostrando sempre più i germogli di questo gruppo di giovani che di settimana in settimana dimostrano di voler crescere.

La scorsa settimana si è optato per un'incontro "non convenzionale", fuori dalle abitudini del gruppo... Siamo stati al CINEMA!!!

Purtroppo la sindrome influenzale tipica del periodo ha trattenuto alcune delle nostre "fiaccole",

(Alessandro Oliva, Sara Bonanno e Giovanni Inveninato), alle quali auguriamo di riprendersi presto e bene!

Tornando al nostro pomeriggio non convenzionale, siamo andati tutti insieme partendo dalla parrocchia sul magico pulmino con alla guida il nostro parroco alle prese con la sua seconda o terza guida... C'è da dire un pilota niente male!

L'intenzione in principio era quella di vedere il film "Asterix & Obelix alle Olimpiadi" ma un piccolo intoppo con l'orario di inizio spettacolo, posticipato di un'ora rispetto a quanto riportato sul quotidiano "La Sicilia", ci ha dirottato verso un altro film.

Abbiamo scelto per esclusione, ed un po' a scatola chiusa, un film di Jonny Deep "Sweeney Todd".

La storia di un personaggio realmente esistito ambientato nella Londra settecentesca rivisitato in chiave musical.

In breve la storia di un formidabile barbiere al quale fu tolta ogni gioia da un giudice spietato che tentò di ucciderlo gettandolo in mare per sottrargli moglie e figlia.

Scampato alla morte, il barbiere, dopo molti anni, trasfigurato dalle sofferenze e dall'età, fa rientro in una Londra misera ove trova spazio solo per la sua vendetta... Si narra abbia sgozzato circa 160 fra i suoi clienti...

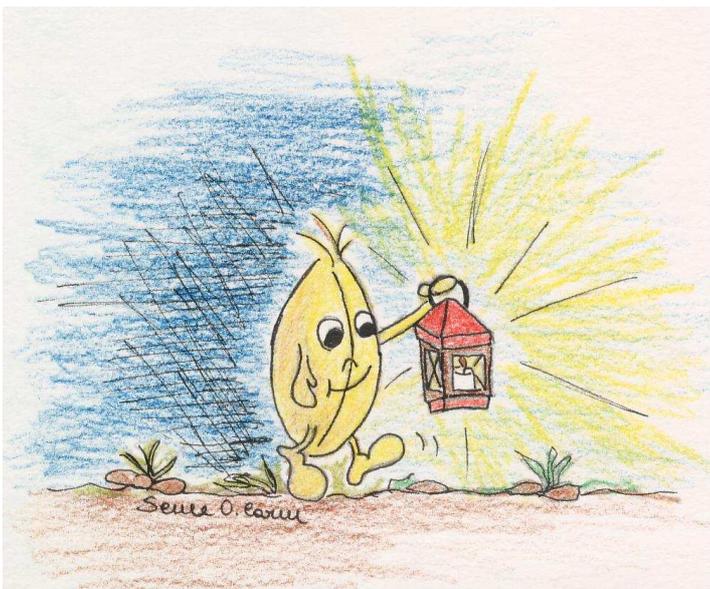
Si è a lungo commentato il film ironizzando sui diversi aspetti e temi trattati.

Ed anche se non era esattamente il film che avevamo pensato per il nostro incontro ha dato e darà molti spunti di discussione su alcuni importanti temi come la vendetta ed uno dei sette peccati capitali l'ira.

Il rientro in parrocchia, a piedi, è stato addolcito e reso meno faticoso dalle nostre piacevoli chiacchiere.

A mio avviso esperienza positiva che ripeteremo. Alla prossima!!!

Giuseppe Sambataro



**Dal 02 Marzo**  
**2008...**

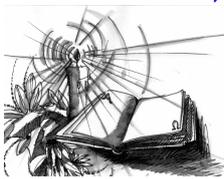
*... "In cammino per la Santità"*

**Nasce un nuovo Gruppo-Famiglia**



A partire dalla Domenica 02 Marzo 2008  
alle ore 19.30 (ogni 15 giorni)  
il nuovo gruppo-famiglie si incontra  
nei locali parrocchiali.

**Ti aspettiamo !!!**



Centro d'Ascolto



# AMBULATORIO MEDICO

La Dott.ssa Marisa Quartarone Savoca offre la sua professionalità e disponibilità gratuita per un consulto medico, terapia del dolore, elettrocardiogrammi, visite cardiologiche.

Tutti i venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30  
in via Nuova, 19 (presso Casa Giuseppina Riso).



## Testimonianza di grande fede

Giorno 24 Febbraio, alle ore 15,30, la nostra Comunità si è riunita per il terzo ritiro spirituale parrocchiale.

L'incontro ha avuto come tema "Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli" ed è stato guidato da madre Angela Allieri, suora canossiana, che ha parlato di suor Giuseppina Bakhita, dichiarata santa l'1 Ottobre dell'anno giubilare 2000 da sua santità Giovanni Paolo II.

La Divina Provvidenza ha guidato questa schiava sudanese, attraverso innumerevoli ed indicibili sofferenze, alla libertà umana e a quella della fede, fino alla consacrazione di tutta la propria vita a Dio. Conobbe le angosce e le umiliazioni del rapimento e della schiavitù, ma il suo cuore non conobbe mai il risentimento o l'odio, ma fu sempre aperto all'amore verso il prossimo.

La vita di questa santa straordinaria offre diversi spunti

di riflessione, ma soprattutto ci ricorda che il vero Cristiano non può mai pensare di starsene tranquillo. Gesù stesso dice che il segno più qualificante dell'essere cristiano è la persecuzione, la quale non deve ingenerare tristezza, ma gioia ed esultanza.

E' umano chiedersi come può un perseguitato accettare un tale invito alla gioia e pensare che la condizione di "uomo oggetto" possa essere motivo di intenso godimento, ma se Cristo è al centro della propria vita è facile capire come le sofferenze terrene servono a maturare una grande ricompensa nei cieli: non solo la sofferenza non va perduta, ma ripagata abbondantemente nella vita eterna.

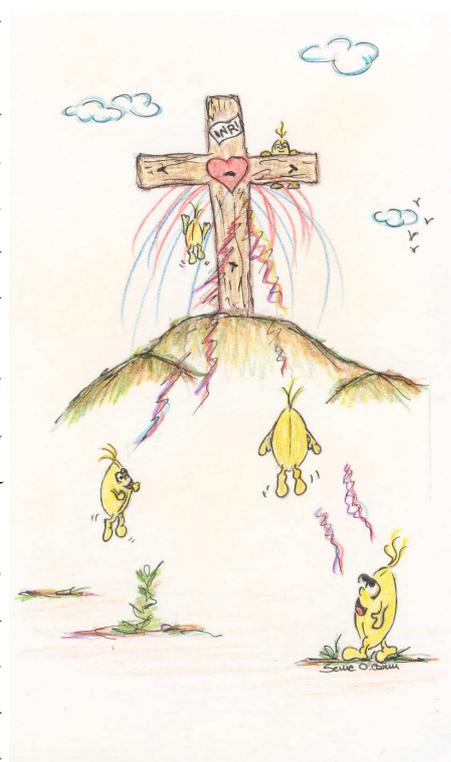
Bakhita non perse mai la speranza e quando conobbe l'amore di Dio Padre poté rileggere la sua vita e comprendere meglio le parole che Gesù aveva detto ai suoi Discepoli: *Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi (...)* Gv 15,20-21).

Il cammino di suor Giuseppina Bakhita sembra non trovare riscontro in una società libera come la nostra e può sembrare lontano dal nostro essere Cristiani, ma penso che da questa piccola grande donna possiamo imparare ad essere veri operatori di pace. Solo la pace vera, infatti, quella lasciataci da Cristo, quella che nasce dal cuore, è capace di creare l'autentica famiglia di Dio, dove tutti si sentono compresi e amati come figli di Dio e fratelli tra loro.

Annunciare Cristo, testimoniare nella propria vita, denunciare soprusi, ingiustizie e violenze, ci rende presenze scomode, ma non possiamo e non dobbiamo lasciarci scoraggiare. Al contrario dobbiamo sempre credere al comando e alla promessa di Cristo: *Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa.*

La forza di Bakhita è stata proprio quella di credere in ciò.

Ringraziamo Madre Angela per essere stata con noi e averci portato una testimonianza di grande fede.



## Settimana Internazionale dello Scoutismo

L'Agesci propone ogni anno di festeggiare la Settimana Internazionale in onore dei fondatori, per diffondere lo scoutismo e per ripensare alla dimensione internazionale del metodo Scout.

L'idea nasce dal desiderio di celebrare il compleanno comune di B.P. e della moglie Olave, entrambi nati il 22 febbraio.

Con ciò si offre ai ragazzi l'occasione di conoscere le Associazioni scout delle altre nazioni per far maturare il senso di appartenenza alla grande famiglia mondiale.

Alla 17a Conferenza tenutasi in Polonia nel 1932, una Capo belga propose che ogni Guida desse «un soldino con un pensiero» e da allora la raccolta dei «soldini» per aiutare lo sviluppo del Guidismo nei paesi più poveri è divenuta una parte importante del Thinking Day. Fu senza dubbio una felice intuizione per rendere concreta e più vicina ad ogni Guida l'Associazione mondiale e per far crescere lo spirito di fraternità e condivisione.



Anche noi, scout del CT3, abbiamo vissuto alcuni momenti importanti della settimana internazionale dello scoutismo in parrocchia.

La branca E/G, attraverso la costruzione dell'issa bandiera, nel cortile della parrocchia, ha permesso al gruppo di aprire ufficialmente la settimana internazionale dello scoutismo.

Il reparto inoltre si è riunito per portare avanti delle missioni inerenti al tema della settimana internazionale dello scoutismo di quest'anno, ovvero l'acqua, per capire come questa viene utilizzata.

La branca R/S, ha invitato in parrocchia il clan del CT 8, con cui è stato gemellato, per la realizzazione di cartelloni in cui sono stati trattati argomenti inerenti all'acqua, e in cui i ragazzi hanno stilato delle proposte concrete al fine di invogliare le persone ad un consumo accorto di un bene così importante. Dal momento in cui questo incontro è stato di domenica, il nostro clan ha coinvolto il CT 8 alla partecipazione della nostra messa.

Qual è l'invito che risuona ai nostri orecchi??!

Costruire la cittadinanza mondiale! Questo è un appello che ancora una volta ci chiede di riflettere ed approfondire cosa significano:

- 1) Cultura e tradizione: il tuo passato, la storia del tuo gruppo e quella del paese in cui vivi, la storia dello scoutismo e del guidiamo in Italia, la storia stessa del Thinking Day che ci aiuta a non dimenticare;
- 2) L'educazione: l'educazione non finisce mai... e non si finisce mai di imparare tutti insieme;
- 3) La pace: i valori scout hanno unito Serbi e Croati, Albanesi e Bosniaci all'insegna del metodo e delle intuizioni di B.P., così come gli Israeliani hanno lavorato a fianco dei Palestinesi e i Greci accanto ai Turchi;
- 4) La salute: cosa distingue ciò che fa bene da ciò che fa male? Cosa possiamo fare per mantenerci in buona salute ed educarci alla cura di sé? B.P. ci ha lasciato tanti buoni suggerimenti su questo tema;
- 5) L'ambiente: il tempo cambia, le alluvioni ci chiamano a dare una mano nelle emergenze sempre più spesso. Lo scoutismo ci insegna a vivere nell'ambiente in modo da rispettarlo ed amarlo come risorsa preziosa;
- 6) L'alimentazione: cosa significa avere un rapporto corretto con il cibo? Perché qualcuno ne ha troppo e altri non ne hanno?

E' un' occasione da non perdere per "...entrare nel gioco e giocare la nostra parte..." Insieme, per ricordare nella Giornata del Pensiero tutte le Guide e gli Scout del mondo che con noi condividono una grande e bella AVVENTURA.

PROSSIMI INCONTRI  
PARROCCHIALI

In Pellegrinaggio in....

TERRA SANTA

Dal 30 aprile al 07 maggio 2008

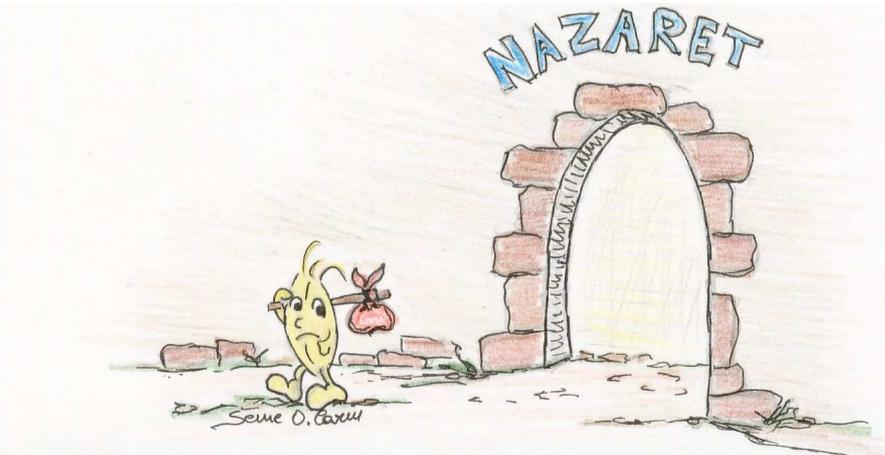
Quota di partecipazione € 1.110,00

8 giorni in formula tutto compreso:

- Trasporto Bus privato dalla parrocchia all'Aeroporto;
- Trasporto aereo Catania / Tel Aviv e viceversa;
- Sistemazione in hotel 4 stelle in Galilea ed a Gerusalemme, in camera doppia con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa, come da programma;
- Bus con guida tecnico-spirituale di lingua italiana per tutto il tour;
- Visite ed ingressi ove previsti come da programma;
- Polizza assicurativa medico no-stop e bagaglio;
- Corredo da viaggio;

\*Supplemento camera singola € 230,00

E' necessario essere in possesso del passaporto individuale con almeno 6 mesi di validità residua oltre la data di rientro da viaggio. Per i minori è necessario essere iscritti sul passaporto di un genitore o possederne uno proprio.



Lunedì 03 Marzo

Ore 19,30: Il Parroco incontra i Genitori dei ragazzi del IV anno di Catechesi

Martedì 04 Marzo

Ore 19,30: Il Parroco incontra i Genitori dei ragazzi del I anno di Catechesi

Mercoledì 05 Marzo

Ore 19,30: Il Parroco incontra i Genitori dei ragazzi del II anno di Catechesi

Giovedì 06 Marzo

Ore 19,30: Il Parroco incontra i Genitori dei ragazzi del III anno di Catechesi

Venerdì 07 Marzo

Giornata di astinenza dalle carni

Dalle ore 17,30 alle 18,30: Via Crucis e confessioni

Ore 18,30: S. Messa

Dalle ore 19,00 alle 20,00: Adorazione Eucaristica e confessioni

Lunedì 10, Martedì 11 e Giovedì 13 Marzo: **Esercizi Spirituali**

Ore 18,30: Celebrazione Eucaristica

Ore 19,00: Vesperi e **Esercizi Spirituali predicati dal Sac Gaetano Zito**

Via Crucis Vivente

Venerdì 14 Marzo

Pregheremo lungo le vie del Quartiere:  
Val di Savoia – Stagno – Scala  
Torrente – Stazzone – Maltese  
Susanna – S. Catania – Verdura  
Dei Piccioni – Bendasi – Adelia

“Sulla tua parola getterò le reti” (Lc 5,5) Stare nella barca insieme a Gesù per condividere la sua vita nella comunità dei discepoli  
Da Martedì 11 e Giovedì 13 Marzo

Ore 16,00: Presso la Cappella delle Suore Figlie della Carità (via Ballo, 3) triduo di preghiera in preparazione alla **Festa di S. Luísa de Marillac**



Giovedì 13 Marzo

Dalle ore 09.00: Il Parroco incontra i bambini della Scuola "E. De Amicis" (Via Merlino)

Venerdì 14 Marzo

Giornata di astinenza dalle carni

Ore 17,50: Vespri e S. Messa presso la Cappella delle Suore Figlie della Carità (via Ballo, 3). Nella chiesa parrocchiale non verrà celebrata la S. Messa

Sabato 15 Marzo

Dalle ore 09.00 alle ore 12.30: Screening Oculistico (Visite oculistiche gratuite) nei locali della Parrocchia, offerto dal Lion Club Riviera dello Jonio

Domenica 16 Marzo: Domenica delle Palme

Ore 09,30: Benedizione delle Palme in Piazza Ignazio Roberto (dinanzi la scuola F. Corridoni - via Torresino) e S. Messa nel cortile della chiesa parrocchiale

Non verrà celebrata la Messa delle ore 11,15! (se dovesse piovere: orario S. Messe in chiesa ore 09.40 e 11.15)

Da Lunedì 17 a Mercoledì 19 Marzo

Dalle ore 17,00 alle 18,30: Sarà presente un sacerdote per le confessioni

Lunedì 17 Marzo

Ore 09.00: Il Parroco incontra i bambini della Scuola "F. Corridoni" (Via Torresino)

Ore 11.00: Il Parroco incontra i bambini della Scuola "E. De Amicis" (Via Merlino)

Martedì 18 Marzo

Ore 10.30: S. Messa presso il C. S. R. (Via Merlino)

Giovedì 20 Marzo: Giovedì Santo

Ore 09,30: S. Messa Crismale in Cattedrale

Ore 18,30: S. Messa e Lavanda dei piedi

Adorazione silenziosa e Confessioni

Ore 22,00: Veglia Eucaristica guidata

La Chiesa rimane aperta fin alle ore 24,00

Venerdì 21 Marzo: Venerdì Santo

Giornata di digiuno ed astinenza dalle carni

La Chiesa rimane aperta dalle ore 08,30 alle ore 12,00

Ore 18.30 Liturgia della Passione

Ore 20,00 Processione Penitenziale con il "Cristo morto" dalla nostra parrocchia per via P. Carrera, via Stella, via Cibebe, Piazza Bonadies. La chiesa rimane aperta fin alle ore 22,00

Sabato 22 Marzo: Sabato Santo

La chiesa rimane aperta dalle ore 08,30 alle ore 10,00

Ore 17,00 - 19,00 Confessioni

Ore 22,30 Veglia Pasquale

Domenica 23 Marzo: Domenica di Pasqua

SS. Messe ore 9,30 - 11,15 - 18,30

Domenica 30 Marzo

Ore 15,30: Ritiro Spirituale Parrocchiale, nel salone della Parrocchia. Il Ritiro sarà guidato dal Sac. Valerio Di Trapani

Lunedì 31 Marzo

Da questo giorno il Parroco è disponibile a visitare le case per l'annuale benedizione delle famiglie

Incontri con la  
Dott.<sup>ssa</sup> Claudia Deodato  
Pedagogista Clinico

Lunedì 14 Aprile ore 19.00:

"Come comunicare con i 5 linguaggi dell'amore"

Giovedì 24 Aprile ore 19.00:

"Amore e ira: come gestire questi sentimenti"

Lunedì 28 Aprile ore 19.00:

"Amore e responsabilità: come vivere la fermezza educativa"

